

Capitale Europea della Cultura 2033

Candidatura della Città di Viterbo

Open Call

Collabora anche tu alla candidatura della Tua Città!

Le idee innovative, di respiro europeo e internazionale, proposte dai cittadini e dalle realtà del territorio, potranno entrare a far parte del dossier di candidatura, ottenendo la possibilità di essere realizzate nel percorso verso il 2033.

A) Che cosa è l'open call per idee?

L'open call è uno strumento finalizzato alla raccolta e alla selezione delle idee progettuali che dovranno essere presentate dai soggetti di cui al punto B in linea con le prescrizioni di cui ai punti D, E, F e che andranno a comporre la strategia culturale di Viterbo che verrà declinata all'interno del primo dossier di candidatura all'iniziativa di Capitale Europea della Cultura (ECOC) 2033 che Viterbo dovrà presentare tra il 2026 e il 2027.

B) A chi è rivolta l'open call?

L'Amministrazione, forte del desiderio di vedere coinvolti tutti i cittadini nel percorso di candidatura di Viterbo a ECOC e convinta che solo insieme si possono raggiungere i traguardi più ambiziosi, rivolge questa open call a tutti: cittadini – in forma singola, congiunta o associata – enti, organizzazioni e/o associazioni culturali, sociali ed economiche della Provincia di Viterbo.

C) Che cos'è l'iniziativa di ECOC

L'iniziativa ECOC nasce nel 1985 su iniziativa dell'allora Ministro della cultura del governo greco, Melina Merkouri, con lo scopo di mettere in luce la ricchezza e la diversità delle culture in Europa e celebrare le caratteristiche comuni, promuovendo l'importanza del contributo della cultura per lo sviluppo delle città. L'Europa definisce preventivamente e per ogni anno quali paesi, europei e non, potranno concorrere all'iniziativa ECOC e come nominare, tramite un processo di selezione, una città vincitrice per ogni stato designato dall'Europa. L'Italia, dopo il 1986, il 2000, il 2004 e il 2019, potrà nuovamente concorrere a tale iniziativa nel 2033 e Viterbo non vuole perdere questa occasione.

Il titolo di ECOC è assegnato alla città che esemplifica la ricchezza e la diversità della cultura europea. La designazione avviene non solo in forza delle caratteristiche intrinseche della città, ma in primo luogo per la strategia culturale che la città intende mettere in atto negli anni precedenti, nell'anno di selezione e in quegli successivi alla candidatura. La strategia culturale deve essere volta a valorizzare la molteplicità e la ricchezza delle culture presenti in Europa, a rafforzare i legami culturali che tengono unita l'Europa, a incoraggiare il contatto tra cittadini provenienti da differenti aree europee al fine di favorire la comprensione reciproca e rafforzare la cittadinanza europea. L'essere insignita del titolo di ECOC insieme alla realizzazione della strategia culturale rappresenta per la città anche un'occasione unica per elevare il proprio profilo internazionale, ricevere visibilità, incrementare il turismo locale, dare nuova vitalità alla vita culturale.

D) Quali sono gli obiettivi che vuole realizzare Viterbo a partire da oggi fino agli anni successivi all'anno di selezione (2033) con la propria strategia culturale

Ferma restando la piena libertà della forma espressiva, le idee progettuali in risposta alla presente open call devono essere in linea con quanto specificato sotto nei punti E, F e con quanto specificato nel presente punto D che descrive gli obiettivi che si è prefissata la presente Amministrazione candidando Viterbo a ECOC. Pertanto, le idee progettuali proposte devono dimostrare di essere in grado di, o di concorrere a:

- realizzare un processo virtuoso di riqualificazione dei processi culturali esistenti; o
- rafforzare il settore culturale con una prospettiva a lungo termine; o
- rendere la cultura uno dei motori di sviluppo della città; o
- creare reti sinergiche tra gli operatori di tutti i settori coinvolti; o
- realizzare un processo partecipativo collettivo; o
- collegare Viterbo all'Europa.

E) Cosa si aspetta l'Europa all'interno della strategia culturale delle città candidate

Ferma restando la piena libertà della forma espressiva, le idee progettuali in risposta alla presente open call devono essere in linea con quanto espresso nei punti D, F e con il presente punto E che, in conformità alla normativa europea, elenca i macro temi che le città candidate devono trattare nelle proprie strategie culturali. Pertanto le idee progettuali proposte devono dimostrare di essere in grado di, o di concorrere a, migliorare e/o valorizzare una o più delle seguenti aree:

- EQUITA'; o
- SOSTENIBILITA'; o
- UNITA'; o
- INCLUSIONE; o
- INNOVAZIONE; o
- CREAZIONE.

F) I criteri

Ferma restando la piena libertà della forma espressiva, le idee progettuali in risposta alla presente open call devono essere in linea con quanto espresso nei precedenti punti D, E nonché con quanto previsto nel presente punto F, che descrive i criteri per la valutazione delle candidature delle città previsti dalla *Decisione n. 445/2014/EU del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 16 aprile 2014* istitutiva dell'azione dell'Unione «*Capitali europee della cultura*» per gli anni dal 2020 al 2033 e che sono ripresi dalla *Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 7 febbraio 2023* avente ad oggetto “*Candidatura Viterbo Città Europea della Cultura. Atto di indirizzo*”.

Pertanto le idee progettuali devono dimostrare di essere in grado di, o di concorrere a:

1. realizzare una *strategia culturale a lungo termine* che vada anche oltre l'anno dell'assegnazione del titolo ECOC rafforzando le capacità dei settori culturali e creativi locali nonché lo sviluppo di legami a lungo termine tra i settori culturale, economico e sociale con un impatto a lungo termine, incluso lo sviluppo urbano; o

2. avere una *dimensione europea*: ovvero devono avere un contenuto (i) atto a promuovere la diversità culturale dell'Europa, il dialogo interculturale e una maggiore comprensione reciproca tra i cittadini europei; (ii) destinato a valorizzare gli aspetti comuni delle culture, del patrimonio e della storia dell'Europa, come pure l'integrazione europea e i temi europei attuali, accrescendo il senso di appartenenza dei cittadini europei a un'area culturale comune; (iii) a cui partecipano gli artisti europei, con operatori o città di paesi diversi, partenariati transnazionali; e (iv) volto a suscitare l'interesse di un vasto pubblico europeo ed internazionale ed un sentimento di coesione tra popoli e di appartenenza a quel progetto collettivo che è alla base dell'Unione Europea; o
3. avere un *contenuto culturale e artistico* che comprenda la partecipazione di artisti e organizzazioni culturali locali con la capacità di combinare il patrimonio culturale locale e le forme d'arte tradizionali con espressioni culturali nuove, innovative e sperimentali; o
4. essere in grado di *coinvolgere la popolazione locale e la società civile* creando opportunità nuove e sostenibili che consentano a un gran numero di cittadini di assistere o partecipare ad attività culturali (soprattutto giovani, volontari e gruppi emarginati o svantaggiati, comprese le minoranze, con un'attenzione particolare alle persone disabili e agli anziani, per quanto attiene alla loro accessibilità a tali attività, nonché al settore dell'istruzione e alla partecipazione delle scuole).

Per quanto riguarda in particolare il punto 2, si invita a considerare che la *Decisione n. 445/2014/ EU del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 16 aprile 2014* prevede (art. 3): 2 [...] Ogni anno il titolo è attribuito a una sola città di ciascuno dei due Stati membri indicati nel calendario di cui all'allegato («calendario»); per il 2033, oltre all'Italia sono stati indicati i Paesi Bassi, per cui l'idea progettuale potrebbe tenere conto della eventualità di individuare progetti comuni con tale nazione.

Per quanto riguarda in particolare il punto 4, si invita a considerare che la *Decisione n. 445/2014/ EU del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 16 aprile 2014* prevede (art. 3): 1: La partecipazione al concorso per il titolo è aperta unicamente alle città; esse possono associare i territori circostanti, e pertanto il progetto potrà riguardare anche territori di altri comuni per i quali l'idea progettuale evidenzia legami con Viterbo.

G) Cosa succede alle idee selezionate?

Le idee progettuali in risposta alla presente open call che svilupperanno in modo conforme una o più di una delle tematiche descritte nei punti D, E ed F (cumulativamente o alternativamente) saranno oggetto di valutazione da parte del costituendo Comitato tecnico-scientifico ai fini dell'inserimento all'interno della strategia culturale di Viterbo che verrà declinata, nei modi e nei tempi prescritti dall'iniziativa europea, all'interno del primo dossier su cui verrà valutata la candidatura di Viterbo a ECOC. Inoltre, i soggetti di cui al punto B che avranno presentato idee progettuali conformi ed in linea con i *desiderata* europei potranno entrare a far parte dei costituenti organismi di supporto alla candidatura.

L'amministrazione si riserva in ogni caso la possibilità di inserire all'interno del piano di sviluppo della città le idee considerate meritevoli e innovative, sebbene non siano risultate conformi, adeguate e in linea con i *desiderata* europei.

H) Come partecipare?

Le idee progettuali dovranno essere indirizzate al Comune di Viterbo – Assessorato alla Cultura e potranno essere presentate mediante l'invio di una PEC al seguente indirizzo: cultura@pec.comuneviterbo.it oppure mediante l'invio di una raccomandata A/R da spedire a Via Garbini 84/b, 01100 - Viterbo oppure consegnate a mano all'Ufficio Protocollo in Piazza del Plebiscito.

A tutti i soggetti di cui al punto B sarà riconosciuta la paternità dell'idea progettuale proposta, mentre sarà esclusa la corresponsione di qualsiasi beneficio economico. Ai sensi della vigente normativa in materia di privacy, i dati personali forniti dai partecipanti saranno utilizzati per gli adempimenti connessi alla presente procedura. Le idee progettuali inviate in risposta alla presente open call dovranno contenere uno slogan che possibilmente ne racchiuda i caratteri essenziali ("tema - chiave") e dovranno descrivere l'idea proposta tramite un documento scritto che non escluda anche immagini e video evidenziando l'attinenza ad una o a più di una delle tematiche descritte ai punti D, E, ed F (cumulativamente o alternativamente).

La documentazione dovrà pervenire nelle modalità di cui sopra entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, salvo proroghe che saranno comunicate dall'Amministrazione.

Per saperne di più:

Settore III - Servizio Cultura, via Garbini 84/b, 5° Piano.

cultura@pec.comuneviterbo.it